

GAL VAL D'ANAPO
AGENZIA DI SVILUPPO DEGLI IBLEI

Società Consortile a r.l.
Via P. Iolanda n. 51 – 96010 Canicattini B. (SR)
C.F./P.IVA 01248050898
PEC: galvaldanapo@legalletter.it

Soggetto Responsabile del "Patto Territoriale per lo sviluppo integrato dell'agricoltura Val d'Anapo"

AVVISO PUBBLICO

per la preselezione degli interventi da proporre nel "Progetto Pilota Val d'Anapo" a valere sul bando MISE per il riutilizzo delle economie dei Patti Territoriali

Premesso:

- Che con Decreto del 30 Novembre 2020, pubblicato sulla G.U. del 25 gennaio u.s., il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato i "Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese";
- Che con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 Luglio 2021, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1 del sopraccitato Decreto 30 Novembre 2020, il, sono state definite modalità e termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti;
- Che con il suddetto Decreto 30 Luglio 2021, rivolto ai soggetti responsabili ancora operativi, il MISE intende finanziare progetti pilota da realizzarsi nelle aree di riferimento dei Patti territoriali e costituiti da interventi pubblici e/o imprenditoriali coerenti tra di loro, finalizzati allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, relativi a massimo due aree tematiche tra quelle indicate in art. 6 del bando;
- Che le domande di assegnazione dei contributi da parte dei Soggetti Responsabili proponenti dovranno essere presentate al MISE entro il prossimo 15 febbraio 2022;
- Che ogni Soggetto Responsabile può presentare un solo progetto pilota costituito da singoli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti sulla base di tematiche predefinite.
- Che il progetto pilota dovrà essere accompagnato da uno studio di fattibilità tecnico-economico finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta, l'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico-finanziaria e corredato da previsioni economico-finanziarie fino al termine dell'attività;
- Che possono presentare domanda di assegnazione dei contributi i soggetti responsabili di Patti Territoriali ancora operativi che, alla data di presentazione della domanda, a) dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale b) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;

- Che il Gal Val d'Anapo – Agenzia di Sviluppo degli Iblei è Soggetto Responsabile del Patto per l'Agricoltura Val d'Anapo ancora operativo e possiede i requisiti previsti dal bando emanato dal MISE per l'assegnazione di risorse da destinare allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale;
- Che il Gal Val d'Anapo – Agenzia di Sviluppo degli Iblei, nella qualità di Soggetto Responsabile ancora operativo del Patto Territoriale Agricolo Val d'Anapo, ha inteso avviare un percorso aperto di concertazione per la individuazione delle aree tematiche di riferimento e la successiva individuazione degli interventi da proporre a finanziamento;
- Che con assemblea del partenariato pubblico-privato del Patto Territoriale Val d'Anapo, tenutasi in Canicattini Bagni il 28 Settembre 2021, sono state individuate le due tematiche principali sulle quali costruire il Progetto Pilota, ed è stato dato mandato al Gal Val d'Anapo-Agenzia di Sviluppo degli Iblei di porre in essere tutte le fasi di selezione degli interventi e di progettazione del Progetto Pilota, ivi inclusa la predisposizione e del presente avviso, con definizione contestuale dei budget massimi da assegnare per regimi di aiuto ed interventi infrastrutturali;
- Che il Decreto 30 Luglio 2021 definisce le modalità di preselezione da parte dei Soggetti Responsabili degli interventi imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono il progetto pilota, individuati sulla base di una procedura trasparente ed aperta, per come specificamente indicate in art. 7 del Decreto medesimo;
- Che il presente avviso è stato approvato in sede di assemblea partenariale del 20 Ottobre 2021;
- Che finalità del presente avviso è raccogliere proposte progettuali da parte di PMI ed enti locali operanti nell'area del Patto Territoriale Val d'Anapo da candidare in risposta al Decreto Direttoriale MISE 30 Luglio 2021;

Art. 1 – Strategia del Progetto Pilota Val d'Anapo

In linea con i complessivi dettati di cui al Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/07/2021 che, in particolare valutano ammissibili *“progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, **il Progetto Pilota Val d'Anapo consente:**

1) Il finanziamento di “Interventi imprenditoriali” che prevedono:

- a) Progetti di investimento
- b) Progetti di avviamento
- c) Progetti di innovazione

come disciplinati rispettivamente agli artt. 4, 5 e 6 del presente avviso pubblico

2) Il finanziamento di “Interventi pubblici”, che prevedono:

- a) La creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche, anche di livello sovracomunale, destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *“Patto territoriale”*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.
- b) Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del *“Progetto Pilota Val d'Anapo”*.

La missione del “Progetto Pilota Val d'Anapo”, tramite la integrazione delle proposte progettuali che perverranno nel rispetto del presente avviso pubblico e che saranno selezionate idonee, **è concentrata sulla:**

- **Valorizzazione del “Sistema Imprenditoriale” locale (esistente e potenziale), a partire dalle M-PMI, Giovani e Donne dotate di elevato livello di istruzione o culturalmente orientati alla sperimentazione, a livello di cluster, di servizi innovativi** da attivare nell'area di patto *“urbano/rurale/interno funzionale”* rispetto al suo Polo Urbano di riferimento (SR)

Il Progetto Pilota Val d'Anapo persegue tale obiettivo generale operando nell'ambito delle seguenti tematiche, fra di loro integrate ed, in particolare, incentivando la *“sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*:

- 1) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso interventi meglio definiti ai successivi art. 2,4 5 e 6 del presente avviso;
- 2) Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne, attraverso interventi meglio definiti al successivo art. art. 2,4 5 e 6 del presente avviso;

Saranno giudicate premiali le proposte di interventi imprenditoriali e di interventi pubblici che tendono ad irrobustire e qualificare i Gruppi di Cooperazione in corso di attivazione nel contesto *“ORI degli Iblei”* (Offerta Relazionale Integrata) e *“Paniere agroalimentare degli Iblei”* (alimentazione salutistica), i cui documenti sono disponibili sul sito www.natiblei.com, che sono in corso di attivazione nell'ambito del procedimento CLLD NAT Iblei e che hanno già attivato il processo di *“ri-organizzazione unitariamente governata dall'Agenzia di Sviluppo”* della complessiva potenziale offerta integrata del territorio Ibleo, sotto l'aspetto ambientale e storico-culturale, oltretutto turistico, agroalimentare e sociale.

Nell'ambito di citati temi operativi, saranno ritenute prioritarie quelle **proposte di sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese** dell'area di Patto che, nel loro complesso ed anche in forma integrata, concorrono alla **“qualificazione dell'area di Patto, quale nucleo attivo dell'Eco-Sistema Ibleo”**, inteso quale insieme di alte valenze ambientali e storico-culturali, nonché artigianali di pregio ed agroalimentari salutistiche, di eccellenza, spesso dichiarate patrimonio UNESCO, da co-gestire in una visione eco-sistemica sulla base principi di sostenibilità.

Saranno privilegiati in tal senso, i servizi innovativi a supporto delle imprese, **che puntano a valorizzare e qualificare l'eco-sistema ibleo** e che hanno carattere di replicabilità (nel contesto) ed esportabilità in contesti similari, a partire dal co-interessamento diffuso dell'intero contesto Economico-Sociale ed Amministrativo Ibleo, individuabile di massima nell'ambito territoriale omogeneo n° 17 del Piano Territoriale Paesistico Regionale n° 17 della Regione Sicilia.

In particolare saranno valutate premiali le proposte di interventi imprenditoriali di rete e di interventi pubblici **che attengono “servizi operativi di interesse diffuso e di natura eco-sistemica”, operanti nell'ambito dei seguenti temi:**

- **Sperimentazione di “servizi di qualificazione” dell'area Pilota quale “Distretto dell'Offerta Relazionale Integrata del Territorio Ibleo”** (ambiente, storia, cultura, agroalimentare salutistico, artigianato di pregio, capacità relazionale umana); ciò tramite la condivisione allargata dei “Disciplinari del Turismo Relazionale Integrato”, predisposti dall'Agenzia di Sviluppo Val d'Anapo nell'ambito dei principi della disciplina turistica regionale “TRI – Turismo Relazionale Integrato”, di cui l'Agenzia ha costituito “progetto pilota”, anche condividendone con altri Territori i citati disciplinari.
- **Sperimentazione dei servizi integrati inerenti la valorizzazione del contesto, a partire dai “beni comuni” attrattori del contesto;** ciò a partire dalla RNO di Pantalica, matura per tale sperimentazione in quanto oggetto di cospicui investimenti pubblici pluri-ciclici e, per questo, matura per essere “messa a valore”, anche ai fini della attivazione del processo di integrazione delle economie rurali con le economie della città di Siracusa, attraverso la gestione unitaria dei servizi del Bene UNESCO di “Pantalica-Siracusa”; ciò quale potenziale modello replicabile per il ri-uso integrato di tutti i “Beni comuni dell'area”, attrattori di contesto.
- **Sperimentazione dei servizi integrati funzionali a garantire un alto livello qualitativo della complessiva offerta di “turismo rurale”, a partire dal turismo in piena aria,** come la qualificazione ed irrobustimento della filiera di M-PMI collegate/collegabili all'offerta ciclo-turistica iblea, già oggetto di azioni di qualificazione del “Distretto Turismo Attivo degli Iblei” tramite il Gruppo di Cooperazione “Ori degli Iblei” di cui alla Mis. 16.3 del Gal Natiblei (www.natiblei.com/bandi).

- **Sperimentazione dell'uso partecipato, a livello di partenariato pubblico-Privato, della struttura comprensoriale “Frigo-Macello Val d'Anapo”**, finanziato con il precedente Patto Territoriale Agricolo Val d'Anapo, oggi ri-funzionalizzabile ai fini dell'eliminazione di costi ed impatti ambientali legati allo smaltimento degli scarti di macellazione, trasformabili in biogas, e soprattutto quale struttura comprensoriale idonea a valorizzare la produzione di trasformati a base di carne identitari dei luoghi iblei e della relativa offerta integrata agroalimentare.
- **Sperimentazione di “servizi innovativi alla persona”**, in generale ma con particolare premialità per quelli riferiti all'assistenza agli anziani e finalizzati ad aiutarli, per quanto possibile, a vivere a casa propria e/o nei casi necessari, in particolari strutture idonee a “non isolarli”.

Art. 2 - Soggetti beneficiari e localizzazione

Possono presentare domanda di inserimento nel Progetto Pilota sia PMI che Enti locali che realizzano interventi nell'area di riferimento del Patto territoriale Agricolo Val d'Anapo, a suo tempo finanziato ed in corso di definizione, ovvero in uno dei seguenti Comuni: Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Solarino, Sortino.

Art. 2.1 - Soggetti beneficiari PMI

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto MISE 30 Luglio 2021, possono presentare la domanda di inserimento nel Progetto Pilota, per la realizzazione di **interventi imprenditoriali**, le PMI che, alla data di presentazione della stessa domanda:

- hanno la sede dell'unità produttiva nell'area del Patto Territoriale, ovvero in uno dei seguenti Comuni: Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Solarino, Sortino;
- sono regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER, all'articolo 2, punto 14 del Regolamento ABER e all'articolo 3, punto 5 del Regolamento FIBER;

- nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento GBER, non hanno effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, una delocalizzazione verso lo stabilimento oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni e si impegnano a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto della domanda di agevolazione;
- hanno la proprietà o la disponibilità da parte del soggetto richiedente degli immobili e/o dei terreni dove sono realizzati gli investimenti per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione di cui ai successivi articoli del presente avviso.

Ogni soggetto beneficiario PMI può presentare, ai fini della presente procedura, una sola proposta progettuale, e nell'ambito di un solo ambito tematico.. Non saranno ammesse proposte progettuali presentate da imprese che sebbene con ragione sociale differente condividano partecipazioni superiori al 25%.

Si specifica che le proposte progettuali avanzate dalle PMI per l'inserimento nel Progetto Pilota, ed utilmente inserite nello stesso dopo procedura valutativa condotta dal Soggetto Responsabile, non comportano alcun diritto immediato di finanziamento, se non successivamente all'eventuale approvazione del complessivo progetto pilota da parte del MISE ed a seguito delle procedure istruttorie dallo stesso condotte, anche sulle singole iniziative costituenti il progetto pilota.

Il presente avviso non genera alcun impegno giuridicamente vincolante verso i soggetti proponenti individuati a seguito della procedura per come individuata negli articoli successivi.

Art. 2.2 - Soggetti beneficiari Enti Locali

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto MISE 30 Luglio 2021, possono presentare la domanda di inserimento nel Progetto Pilota, per la realizzazione di **interventi pubblici**, gli enti locali che, alla data di presentazione della stessa domanda:

- hanno sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal progetto pilota e più precisamente: i Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Solarino, Sortino;
- nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento GBER, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER.

Si specifica che le proposte progettuali avanzate dagli enti locali per l'inserimento nel Progetto Pilota, ed utilmente inserite nello stesso dopo procedura valutativa condotta dal Soggetto Responsabile, non comportano alcun diritto immediato di finanziamento, se non successivamente all'eventuale approvazione del complessivo progetto pilota da parte del MISE ed a seguito delle procedure istruttorie dallo stesso condotte, anche sulle singole iniziative costituenti il progetto pilota.

Il presente avviso non genera alcun impegno giuridicamente vincolante verso i soggetti proponenti individuati a seguito della procedura per come individuata negli articoli successivi.

Art. 3 - Ambiti di intervento

Possono essere proposti iniziative imprenditoriali o interventi pubblici che siano nel loro complesso tra loro coerenti e che afferiscano ad almeno uno dei due seguenti ambiti tematici, per come individuati con assemblea partenariale del 28 Settembre 2021:

- a) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile: valorizzazione dei siti

turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

- b) Autoimprenditorialità: creazione di imprese anche da parte delle donne e dei giovani inattivi, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;

Art. 4 - Requisiti generali di ammissibilità dei progetti

Le proposte progettuali presentate, per poter essere valutate, devono avere tutti i seguenti requisiti minimi di ammissibilità:

- essere realizzate nell'area di riferimento del Patto territoriale, ovvero in uno dei seguenti Comuni: Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Solarino, Sortino;
- prevedere, per quanto riguarda gli interventi pubblici, un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, un livello di progettazione assimilabile al precedente;
- essere ultimati entro un tempo massimo di 60 (sessanta) mesi per quanto riguarda gli interventi pubblici ed entro 48 (quarantotto) mesi per gli interventi imprenditoriali dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende, per quanto riguarda gli interventi pubblici, la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.
- l'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Art. 5 - Iniziative imprenditoriali – Progetti di investimento

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto Mise 30/07/2021, sono agevolabili, i progetti di investimento che prevedono:

- la realizzazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti di cui al presente articolo devono:

- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nell'area di intervento del progetto pilota;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i

lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

- non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Detti costi riguardano:

- opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile;
- macchinari, impianti ed attrezzature strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
- programmi informatici, brevetti, licenze e marchi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui sopra devono:

- essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione dell'intervento;
- essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto beneficiario e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di investimento;
- nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
- essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis, comunque nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3 del medesimo regolamento, ai sensi del quale l'aiuto massimo concedibile per ciascuna impresa unica non può superare l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 6 - Iniziative imprenditoriali – Progetti di avviamento

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del Regolamento GBER e all'articolo 22 del medesimo regolamento, i progetti volti alla realizzazione di **nuove iniziative imprenditoriali** o allo sviluppo di attività esistenti. Tali progetti devono:

- essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 2.1 del presente avviso, di piccola dimensione ai sensi dell'allegato I del Regolamento GBER, non costituiti da più di 60 (sessanta) mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e in possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 22, comma 2 del Regolamento GBER;
- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nell'area di intervento del progetto pilota;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile;
- avere una durata non superiore a 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di

assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;

- non essere inerenti al settore della produzione agricola primaria.

Sono ammissibili i costi strettamente connessi alla realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il proponente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione.

Ai fini dell'ammissibilità i costi devono:

- essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
- in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto di avviamento;
- essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis, comunque nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3 del medesimo regolamento, ai sensi del quale l'aiuto massimo concedibile per ciascuna impresa unica non può superare l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 7 - Progetti di innovazione

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo I del Regolamento GBER e all'articolo 29 del medesimo regolamento, i progetti che prevedano un'innovazione di processo e/o un'innovazione dell'organizzazione. Tali progetti devono:

- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nell'area di intervento del progetto pilota;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- non essere inerenti al settore della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- le spese di personale;
- i costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nel limite delle quote di ammortamento ordinario;
- i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui sopra devono:

- essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il

termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;

- in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del progetto innovazione;
- essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis, comunque nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3 del medesimo regolamento, ai sensi del quale l'aiuto massimo concedibile per ciascuna impresa unica non può superare l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 8 - Progetti infrastrutturali pubblici

Sono agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *Patto territoriale*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del *progetto pilota*.

Ai fine dell'ammissibilità i progetti di cui al comma 1 devono:

- essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 2.2, nell'area di intervento del *progetto pilota*;
- essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.

Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

Per la realizzazione del progetto infrastrutturale è assegnato un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste del presente articolo, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del Regolamento GBER e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero.

Con riferimento alle agevolazioni di cui al punto precedente:

- le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
- le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER.

Art. 9 - Risorse finanziarie, ammontare massimo del contributo erogabile ed intensità di aiuto

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Decreto MISE 30 Luglio 2021, l'ammontare massimo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni), comprensivi delle spese di funzionamento per il Soggetto Responsabile (5%). L'ammontare massimo quindi del complessivo parco progetti da presentare al MISE per la proposta a finanziamento non potrà essere superiore ad € 9.500.000,00 (nove milioni e cinquecentomila).

Con assemblea partenariale del 28 Settembre 2021, ai fini del potenziale finanziamento degli interventi infrastrutturali e degli interventi imprenditoriali di Patto Territoriale, si è convenuto di ripartire la somma massima di € 9.500.000,00 potenzialmente finanziabile, nel seguente modo indicativo, suscettibile di variazioni in accordo agli esiti delle valutazioni del numero e della qualità dei progetti pervenuti:

- € 4.000.000,00 destinati agli interventi infrastrutturali presentati dagli enti locali;
- € 5.500.000,00 destinati agli interventi imprenditoriali presentati da PMI.

Qualora vi siano proposte progettuali da parte di PMI di importo complessivo inferiore al potenziale massimo, le risorse non utilizzate potranno essere impiegate per il finanziamento di progetti infrastrutturali pubblici. Viceversa, qualora vi siano proposte progettuali da parte di enti locali di importo complessivo inferiore al potenziale massimo, le risorse non utilizzate potranno essere impiegate per il finanziamento di progetti imprenditoriali, secondo una logica comunque di coerenza complessiva del Progetto Pilota.

L'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni singola iniziativa imprenditoriale presentata da PMI è fissato in € **150.000,00 (centocinquantamila)**.

L'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni singolo Comune competente per la realizzazione di progetto/i infrastrutturale/i presentato/i da Enti Locali di cui al precedente art. 2.2, è fissato in € **500.000,00 (cinquecentomila) massimo per Comune**.

Nell'ambito di tale complessiva somma assegnata ad ogni Comune dell'area, possono essere individuati, previo accordo assembleare dei citati Enti Locali, interventi strutturali e/o infrastrutturali di livello sovracomunale, ritenuti di comune interesse; per la realizzazione di ognuno di tali interventi sovracomunali l'assemblea degli Enti Locali individuerà e designerà il Soggetto attuatore. I Comuni interessati alla realizzazione degli interventi di interesse sovracomunale, finanzieranno i medesimi in quota parte rispetto alla propria dotazione massima di € 500.000,00.

Le agevolazioni per le iniziative imprenditoriali sono concesse in regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, con un intensità di aiuto massima fissata al **70%** del costo complessivo dell'iniziativa progettuale ammessa.

Le agevolazioni per gli interventi infrastrutturali sono concesse con un intensità di aiuto massima fissata al **100%** del costo complessivo dell'iniziativa progettuale ammessa.

Con riferimento alle agevolazioni assegnate agli operatori privati:

- i soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 30 (trenta) per cento dei costi ammissibili complessivi;
- una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo;
- gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 devono, in ogni caso, essere conformi alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nella domanda da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata;

Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER.

Art. 10 - Procedura di accesso e valutazione, modalità e termini di presentazione delle domande

Le proposte progettuali che perverranno entro i termini e secondo le modalità di cui al presente articolo, saranno oggetto di procedura valutativa a graduatoria eseguita da Commissione all'uopo incaricata dal Soggetto Responsabile.

La Commissione procederà dapprima alla valutazione di ricevibilità delle domande volte ad accertare la regolarità formale dell'istanza. Sono non ricevibili delle istanze:

- presentate oltre i termini ed in modalità differenti da quelle indicate nel presente articolo;
- la cui domanda non è firmata digitalmente dal legale rappresentante;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria indicata nel presente articolo.

Tutte le domande dichiarate ricevibili sono poi sottoposte al controllo di ammissibilità, consistente nella verifica del possesso di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità, della rispondenza della documentazione sotto il profilo contenutistico a quanto riportato nel presente avviso, del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti indicati in avviso.

Le istanze ritenute ammissibili, saranno sottoposte ad esame per l'attribuzione dei punteggi, secondo le griglie di valutazione indicate in successivo art. 11.

Gli interventi ritenuti ammissibili e valutati attribuendo i punteggi formeranno la graduatoria. A parità di punteggio, sarà prioritario l'istanza pervenuta cronologicamente prima.

La graduatoria delle istanze ammissibili e gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili saranno pubblicati sul sito internet del Soggetto Responsabile www.agenziasviluppoiblei.it.

Le proposte ritenute ammissibili saranno incluse nel Progetto Pilota che il Soggetto Responsabile presenterà al MISE in ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle capienze potenziali massime per come indicate in art. 9.

Le domande di inserimento del progetto proposto nel Progetto Pilota devono essere trasmesse al Gal Val d'Anapo – Agenzia di Sviluppo degli Iblei **esclusivamente** per Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo PEC galvaldanapo@legalletter.it **entro e non oltre le ore 13,00 di giorno 20 Dicembre 2021**. Non saranno prese in considerazione le domande inviate dopo tali termini e saranno considerate irricevibili. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande. Nell'oggetto della PEC dovrà

essere riportato il seguente testo: “*Proposta progettuale per inserimento Progetto Pilota – Patto Territoriale Val d’Anapo*”.

La domanda dovrà essere redatta secondo il modello di cui all’allegato A al presente Avviso, e costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l’improcedibilità della stessa, **deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente**. Le domande non firmate digitalmente non saranno ammesse.

All’istanza di finanziamento, dovrà essere obbligatoriamente allegata in scansione la seguente documentazione:

- Progetto dell’iniziativa, tenuto conto che il livello minimo richiesto è quello del “progetto di fattibilità tecnica ed economica”, così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Formulario propedeutico alla valutazione degli indicatori ed all’assegnazione dei relativi punteggi, redatto secondo l’Allegato “B”;
- (*Solo per enti locali*) Provvedimento dell’organo competente di approvazione del progetto;
- (*Solo per privati*) Dichiarazione *de minimis*, secondo modello allegato al presente avviso.

E’ invece facoltà del soggetto beneficiario allegare anche la seguente documentazione facoltativa ma utile all’attribuzione dei relativi punteggi:

- Attestazione bancaria, resa secondo il format di cui all’allegato “C”;
- Impegno a costituire reti di imprese tra i soggetti che verranno utilmente inseriti nel progetto pilota, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il format di cui all’allegato “D”.

È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale il soggetto proponente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.

Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l’ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo al soggetto proponente.

Il Soggetto Responsabile può richiedere ai fini dell’istruttoria integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Art. 11 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali

I criteri di selezione che verranno utilizzati per la stesura delle due distinte graduatorie sono di seguito indicati. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Le risultanze della selezione saranno pubblicate esclusivamente sul sito web del Soggetto Responsabile www.agenziasviluppoiblei.it.

I progetti con punteggio assegnato inferiore a 40 non saranno considerati ammissibili.

Criteri per la selezione dei progetti imprenditoriali	Indicatori	Punteggio massimo attribuibile per il criterio
1) Qualità del progetto rispetto agli obiettivi attesi ed alla strategia del Progetto Pilota Val d’Anapo (cfr. art. 1 del presente avviso)	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità (completezza, chiarezza, ecc.) del progetto 	12 punti

<p>2) Tipologia ed esperienza del soggetti proponente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza del beneficiario nel settore oggetto di intervento superiore ad anni 3 (in caso di società di capitali, parità o maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, parità o maggioranza dei soggetti in possesso del titolo) • Età del proponente inferiore a 40 anni non compiuti (in caso di società di capitali, parità o maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, parità o maggioranza dei soggetti in possesso del titolo) • Proponente donna (in caso di società di capitali, parità o maggioranza delle quote in possesso del titolo; in caso di società di persone, parità o maggioranza dei soggetti in possesso del titolo) 	<p>5 punti</p> <p>3 punti</p> <p>3 punti</p>
<p>3) Capacità del progetto di attivare le potenzialità di sviluppo economico dell'area valutando i risultati attesi con particolare riguardo alle ricadute occupazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricadute occupazionali in termini di nuove U.L.A. create 	<p>2 punti per ogni nuova U.L.A. fino ad un massimo di 6 punti</p>
<p>4) Progetto di avviamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetto proponente con i requisiti di cui all'art. 22, c. 2 del regolamento GBER che propone un progetto di avviamento 	<p>SI = 5 Punti No = 0 Punti</p>
<p>5) Costituzione di reti di imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno a costituire reti di imprese tra i soggetti che verranno utilmente inseriti nel progetto pilota, al fine di creare una unica offerta territoriale unitariamente governata, reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il format di cui all'allegato "D". • Progetto singolo che non prevede la partecipazione a reti d'impresa. 	<p>7 Punti</p> <p>3 Punti</p>
<p>6) Localizzazione dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione dell'intervento in centro storico o in aree naturalistiche, riserve naturali, siti di interesse storico/artistico • Ubicazione dell'intervento nel centro abitato • Ubicazione dell'intervento in aree esterne al centro abitato 	<p>10 punti</p> <p>5 punti</p> <p>2 punti</p>
<p>7) Novità/innovatività del progetto anche con riferimento all'utilizzo di tecnologie, processi, modalità e prodotti innovativi; sviluppo di servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie, Processi, Modalità, Prodotti, Servizi innovativi sviluppati in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione Intelligente (S3), di cui al link: https://www.euroinfosicilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/s3-sicilia-2014-2020/ 	<p>10 punti</p>
<p>8) Coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private, e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto</p>	<p>Presenza nel partenariato di soggetti pubblici/privati coerenti con le tematiche oggetto di intervento</p>	<p>1 punto per ogni partner privato coerente con le tematiche oggetto di intervento, sino ad un massimo di 5 punti</p>

		1 punto per ogni partner pubblico coerente con le tematiche oggetto di intervento, sino ad un massimo di 5 punti
9) Maturità della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Livello della progettazione presentata, attestato da un tecnico abilitato ed esterno alla compagine societaria 	Fattibilità tecnico economica = 3 punti Definitivo e/o Esecutivo = 6 punti Cantierabile = 8 punti
10) Capacità finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> • Attestazione bancaria, resa secondo ilformat di cui all'allegato "C", o documentazione bancaria equivalente attestante la capacità finanziaria del soggetto proponente a copertura della quota non coperta da contributo pubblico 	Si = 10 punti No = 0 punti
11) Ambito tematico della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi prevalentemente finalizzati all'attivazione e/o sviluppo di servizi turistici, servizi ludico/ricreativi, ricettività, servizi alla persona • Interventi prevalentemente finalizzati alla valorizzazione e commercializzazione del patrimonio agroalimentare locale (quali ad es., laboratori per trasformazione di prodotti agricoli in prodotti alimentari non agricoli, ristorazione, catering, punti vendita) • Interventi prevalentemente finalizzati alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dell'artigianato locale (quali, ad es., botteghe artigiane, laboratori, punti vendita) <p><i>(si attribuisce un solo punteggio)</i></p>	6 punti 5 punti 4 punti
Punteggio totale massimo conseguibile		95

Criteri per la selezione dei progetti <u>infrastrutturali</u>	Indicatori	Punteggio massimo attribuibile per il criterio
1. Qualità del progetto rispetto agli obiettivi attesi ed alla strategia del Progetto Pilota Val d'Anapo (cfr. art. 1 del presente avviso)	<ul style="list-style-type: none"> Qualità (completezza, chiarezza, ecc.) del progetto 	12 punti
2. Localizzazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Ubicazione dell'intervento in centro storico o in aree naturalistiche, riserve naturali, siti di interesse storico/artistico Ubicazione dell'intervento nel centro abitato Ubicazione dell'intervento in aree esterna al centro abitato 	10 punti 5 punti 2 punti
3. Progetti di completamento/ampliamento/miglioramento di interventi infrastrutturali finanziati con fondi di Patti Territoriali o fondi di coesione (comunitari, nazionali e regionali)	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di completamento 	Si = 10 punti No = 0 punti
4. Capacità dell'intervento di rispondere ai fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale, mediante l'attivazione di servizi anche sperimentali	<ul style="list-style-type: none"> Progetti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizi in favore delle imprese 	10 punti
5. Novità/innovatività del progetto anche con riferimento all'utilizzo di tecnologie, processi, modalità e prodotti innovativi;	<ul style="list-style-type: none"> Tecnologie, Processi, Modalità, Prodotti, Servizi innovativi sviluppati in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione Intelligente (S3), di cui al link: https://www.euroinfocilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/s3-sicilia-2014-2020/ 	10 punti
6. Congruità dei tempi di realizzazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Tempi di realizzazione degli interventi 	Inferiore a 24 mesi = 8 punti Da 25 a 36 mesi = 4 punti Da 37 a 48 mesi = 2 punti Da 49 a 60 mesi = 0 punti
7. Coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private, e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Presenza nel partenariato di soggetti pubblici/privati coerenti con le tematiche oggetto di intervento 	5 punti se presente almeno un partner pubblico o privato nazionale coerente con le tematiche oggetto di intervento 5 punti se presente almeno un partner pubblico o privato internazionale coerente con le tematiche oggetto

		di intervento
8. Impatto della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> Intervento progettuale che interessa solo il comune proponente Intervento progettuale che interessa almeno due comuni Intervento progettuale che interessa almeno tre o più comuni 	<p>8 punti</p> <p>10 punti</p> <p>20 punti</p>
Punteggio totale massimo conseguibile		90

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio

La Commissione, per i soli punteggi non assegnabili automaticamente, farà ricorso al metodo di attribuzione discrezionale di un coefficiente, pertanto ogni Commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi un coefficiente, variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione, come di seguito indicato:

Eccellente	1,00
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Più che sufficiente	0,6
Sufficiente	0,5
Quasi sufficiente	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Gravemente insufficiente	0,1
Inesistente	0

Art. 12 – Obblighi dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- ultimare gli interventi entro il termine di cui all'art. 4;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dai soggetti responsabili e, eventualmente, dal Ministero;

- corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dai soggetti responsabili e, eventualmente, dal Ministero;
- custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 11. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.

Art. 13 - Protezione dei dati personali

Tutela della privacy - Regolamento UE 2016/679. Si informano i richiedenti che, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation), i dati personali ed istituzionali indicati saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e scopi istituzionali. Il titolare del trattamento è il Gal Val d'Anapo – Agenzia di Sviluppo degli Iblei, in persona del Presidente, con sede legale in Via P. Iolanda 51, Canicattini Bagni (SR). Il Patto Territoriale Val d'Anapo, in esecuzione del Progetto Pilota di cui al presente Avviso, tratterà i dati personali (anagrafiche, dati fiscali, dati di contatto, ruoli, qualifiche) di titolari di impresa o legali rappresentanti ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento. Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari ai fini della attuazione del presente Avviso e della esecuzione degli atti ad esso consequenziali e/o comunque collegati (concessione finanziamento). I dati dei destinatari di contributi europei saranno conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla conclusione della pratica. I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero Sviluppo Economico, a organismi indipendenti di certificazione e valutazione e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali. I dati potranno inoltre essere comunicati a soggetti terzi incaricati dal Titolare del trattamento di fornire prestazioni professionali, nonché ad istituti bancari. L'interessato ha sempre diritto di accedere ai dati, di far correggere i dati (rettifica), ove imprecisi, ovvero ottenere la cosiddetta minimizzazione. Posto che, tuttavia, il trattamento è necessario per l'espletamento dell'Avviso, ne consegue che la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta solo da coloro che non ottengono aiuti, ovvero che vi rinunziassero espressamente. Siffatti dati saranno trattati anche con mezzi automatizzati (digitale - informatico), ma limitatamente alle finalità istituzionali. Il trattamento potrà avvenire anche in formato analogico (tradizionale).

Art. 14 - Rinvio e Responsabile del Procedimento

Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso, si rimanda al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 Luglio 2021, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1 del Decreto 30 Novembre 2020.

Le disposizioni previste dal presente avviso possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte del Patto Territoriale Val d'Anapo, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dello stesso Patto.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso, non altrimenti richiamati, sono pubblicati sul sito istituzionale del Soggetto Responsabile.

E' responsabile del Procedimento il Legale Rappresentante dell'Agenzia di Sviluppo degli Iblei Paolo Amenta.

Canicattini Bagni, 20 ottobre 2021

F.to
Il Presidente
Paolo Amenta